legio si tardi a palazzo, dicendo, è cosse di grande importantia.

A di 19. Noto. In quarantia criminal, al presente, per li avogadori vien menati sier Piero Trun, di sier Silvestro, sier Zuan Memo, di sier Lodovico, e alcuni altri popolari retenuti, qual par introno in caxa di certa meretrice etc. Et introduse il caso sier Piero Contarini, l'avogador.

In questa note, a hore 4, morite sier Piero Lorredan, fradello dil serenissimo; *tamen* per questo il principe non restò di venir in colegio, con mantello di scarlato, dicendo, si li fosse morto soi fioli, voria vegnir in tanta cossa, quanta è questa, di mandar le zente di là al papa, overo non. Et questa matina in colegio fo consultato *quid fiendum etc.* Noto. Il principe dava a questo suo fradello ducati 200 a l'anno, per il testamento dil padre. Et qual non à fioli legiptini.

256

Exemplum.

1510, die 18 octobris in Rogatis.

L'anterà parte che tuti quelli, che per qualunque via, modo et mezo haverano tochato danari da la Signoria nostra, per le occurrentie et hisogni de la presente guerra, si da mar come da terra, si podestà, come capitanej, camerlengi, proveditori, pagadori, scrivani, o sia qualunque sorte de persone, sij chi esser se voglia, *nemine excepto*, debiano, fra el termine de 15 di, haver dato distincto, particular et veridico conto de tuto quello i haverano toccato et receputo di danari de la Signoria nostra, et la vera et justa dispensation de quelli; et passato el dicto termine, et non obedendo quanto de sopra è dicto, siano incorsi alla pena de XXV per cento de tuto quello i haverano toccato, la qual sia tuta de la Signoria nostra. Quelli veramente, che havesseno danari ne le man sue, spectante alla Signoria nostra, debano, fra el termine de' dicti zorni 15, tuto integramente senza alcuna diminution portar a l' officio nostro di camerlengi de comun; et passato el dicto tempo, incorrano alla pena soprascripta de XXV per cento, la qual sia de la Signoria nostra.

Et acciò la presente parte habia la sua executione, et che la Signoria nostra possi veder la veridica et justa dispensation di danari sui, nel primo consiglio de pregadi elezer se deba do zentilhomeni nostri, per scurtinio de quello, i qual siano deputati, *cum* tuta quella libertà et auctorità, che hano li avogadori de commun, ad inquirir et diligentemente invenir, in

tuti quelli, che hanno havuto danari de la Signoria nostra, come de sopra è dicto, et receiver i conti da quelli, che hanno administrato danari de la Signoria nostra, nel termene de sopra costituito; et a tuti quelli, che non havesseno obedito, farli debitori de la pena, come de sopra è dicto, et da loro scuoder el cavedal, et la pena de tuto quello i haverano toccato, la qual sia de la Signoria nostra. Non possino refudar, sotto pena de ducati 500 d' oro; et subito electi, per el serenissimo principe nostro li sij dato solemne sacramento de far l' officio suo legalmente, et senza alcun respecto de persona alcuna. Non possi esser electo alcun del collegio nostro, per non impedir le cose de la terra. Quelli veramente, che harano dato i conti sui, et sopra quelli se attroverà manchamento alcuno, si nel receiver de' danari come nel dispensar de quelli, et che tal suo errore et manchamento confesserano *de plano* ai sopradicti do zentilhomeni nostri, incorsi siano in pena de XV per cento, et pagar debiano el cavedal et pena soprascripta, fra termine de zorni octo, alhora *immediate* sequenti; il qual tuto sia de la Signoria nostra. Quelli veramente, che non vorano confessar lo error suo, et che per i dicti do zentilhomeni nostri serano introducti alli consigli, et a quelli conventi, ultra l'esser posti per furanti, et stridati, *juxta* la forma de le leze nostre, in el nostro mazor consiglio, pagar debano el cavedal de la Signoria nostra, et la mità più per pena, la qual tuta sia de la Signoria nostra. Et siano i dicti antiani a tuti, quando i vorano i consigli, reservando sempre la libertà et auctorità ai avogadori nostri de comun. Et alla instessa condition del monstrar di conti, restituir i danari etc., siano tuti i camerlengi, et altri, de tute le cità et loci, che al principio de la guerra erano de la Signoria nostra, che hanno administrato danari de quella. Haver debbano i sopradicti do zentilhomeni nostri, per sua provisione, de tuti i danari scuoderano da li suprascripti, de quelli che *de plano* confesserano, X per cento; de quelli veramente, che i convenzerano alli consigli, haver debbano XX per cento del cavedal et pena. Le qual utilità divider debbano tra loro et i suj nodari et scrivani et altri del suo officio; si che la Signoria nostra non habia altra graveza et spesa. Debbono *etiam* dicti do zentilhomeni electi haver la instessa utilità de le artellarie, munition, biave et orzi, che recuperasseno; a li qualli *etiam* sia imposto de farse dar et render conto de tute le artellarie, munition, biave et orzi, date per la Signoria nostra, et cadaun, che ne ha havute, sia tenuto darne conto, restituirle etc., in el tempo, che de so-

256*